Comune di VENEGONO INFERIORE

Anno XLVI
Numero 1
Settembre 2018

il Dialogo

www.comunevenegonoinferiore.it

Tel. 0331856011 - info@comunevenegonoinferiore.it - comune.venegonoinferiore@pec.regione.lombardia.it

Densità dei piccioni in diminuzione: continuano gli interventi!

Le analisi scientifiche di chi studia il fenomeno della proliferazione dei piccioni nei centri urbani ci dicono che le massicce modificazioni ambientali e climatiche, il disboscamento delle aree rurali, i processi di urbanizzazione, hanno determinato particolari situazioni microclimatiche che, unite alla presenza di fonti di cibo sicure, favoriscono la proliferazione delle colonie di colombi urbani.

Da alcuni anni il nostro Comune ha visto la crescente presenza di questi volatili con tutte le problematiche che questa ha portato.

■ Da tempo **un'ordinanza sindacale in osservanza del protocollo ATS insubria (ex Asl)** in materia ha sensibilizzato la cittadinanza in merito al divieto della somministrazione volontaria di cibo ai colombi e impone ai privati cittadini la riduzione dei siti di nidificazione, la chiusura di anfratti e sottotetti e invita al posizionamento di dissuasori meccanici o a spillo;

■ Abbiamo **coinvolto Enel che ha posizionato i dissuasori** su molti tratti di cavi nelle zone di maggiore presenza dei piccioni in paese;

■ Abbiamo attivato il servizio di **lavaggio periodico di strade e marciapiedi per rimuovere gli escrementi**, con idropulitrici e macchine per spazzamento stradale.

■ Nel 2017 abbiamo **coinvolto la polizia faunistica provinciale di Varese** in numerose uscite sul territorio durante le quali sono stati fatti interventi mirati di selezione e cattura in totale sicurezza per i cittadini.

■ Uno dei primi interventi del mandato ha visto **l'impiego della falconeria, in questo modo l'utilizzo dei rapaci addestrati per alcuni mesi è servito come dissuasore biologico** all'allontanamento di parte della colonia. Tutti gli interventi sono risultati utili, ma la colonia nel tempo si è comunque stabilizzata a livello numerico, per la grande capacità riproduttiva di questi volatili.

■ Da questa primavera abbiamo attivato **il controllo farmacologico della riproduzione dei colombi, in un'ottica moderna e innovativa che mira al contenimento delle nascite**, attraverso la somministrazione di **un farmaco specifico chiamato OVISTOP**.

Si tratta di un medicinale veterinario, autorizzato all'immissione in commercio dal ministero della salute e soggetto ad un brevetto europeo, il cui principio attivo di base è la nicarbazina, che agisce sulla fertilità dei colombi sia maschi che femmine. La diminuzione delle nascite ha effetti diretti sulla colonia e allontana anche i piccioni giovani poco attratti dalle nuove nascite, in questo modo si determina un effetto di riduzione del numero di piccioni stimato attorno al 25-30% annuo.

Dalle relazioni degli esperti veterinari si evince che la somministrazione del prodotto non ha alcun effetto contrario:

■ **non vi è alcuna tossicità per i piccioni,**

■ **nessun rischio per altri mammiferi e soprattutto per l'uomo,**

■ **nessun rischio ad altri rapaci o volatili,**

■ **nessun rischio per l'ambiente.**

Inoltre la maggioranza delle associazioni animaliste e ambientaliste è favorevole a questo metodo di contenimento farmacologico, poiché è efficace senza essere nocivo, per questo anche molte grandi città italiane lo stanno utilizzando. Con il consiglio degli esperti abbiamo individuato tre luoghi dove vi è la particolare presenza dei piccioni nei quali abbiamo posizionato degli appositi distributori automatici del prodotto: nel parcheggio retrostante le scuole medie, nel cortile dietro le fattorie Vallini e nel cortile di villa Molina.

Da una prima analisi, i risultati cominciano a vedersi. Tale intervento per sua natura deve essere di lungo periodo: durerà dai 2



ai 3 anni con costante monitoraggio. Questo metodo incruento e biologico si integra con quanto fatto in passato. Non sarà facile perché non ci sono soluzioni semplici e veloci. Oltretutto gli altri soggetti o enti sovracomunali interpellati dal Comune non hanno fornito informazioni relativamente ad altre possibili soluzioni.

Vogliamo infine ringraziare i privati cittadini che in questi anni sono intervenuti per posizionare dissuasori sugli edifici di pertinenza, così come quelli che tengono puliti gli spazi antistanti le proprie abitazioni: sono un orgoglio per Venegono Inferiore. Con l'azione antifecondativa, insieme con tutte le altre messe in campo in questi anni, siamo convinti di poter continuare con successo l'operazione di riduzione dei piccioni in paese.

Il Sindaco
Mattia Premazzi

sommario

Riqualificazione energetica scuole
pag. 3

Nuova gestione servizio idrico
pag. 4

Nuovo piano di emergenza comunale
pag. 6



@ Il Dialogo via e-mail?

Lascia i tuoi dati
dialogo@comunevenegonoinferiore.it

Periodico del Comune
di VENEGONO INFERIORE
Anno XLVI - Numero 1 - Settembre 2018
Direttore responsabile: Martino Incarbone
Comitato di Redazione: Michele Limido
Stefano Bernacchi - Francesco Pagani
Angelo Sarti - Eliana Prevedello
Annalisa Imperati
Impaginazione e stampa: SO.G.EDI. srl
Tel. 0331.302590 - Via Seneca 12, Busto Arsizio
E.mail sogedistampa@gmail.com
Reg. Tribunale di Varese n. 221 del 28/4/69

Benvenuta alla app Venegono Smart, già testata da 50 concittadini!



"Venegono che vorrei" prima di essere un gruppo consiliare che esprime la maggioranza è una lista civica. E prima di essere una lista civica, **è un ampio gruppo di venegonesi** che si è posto **una domanda semplice ma importante: "Che paese vogliamo che sia Venegono nei prossimi anni, per noi e per i nostri figli?"** Da questa domanda il gruppo ha elaborato una proposta amministrativa che parte da **un confronto ampio e allargato**, da un **ascolto della comunità venegonese in tutte le sue forme associate ed individuali**. È nata quindi una visione del futuro di Venegono Inferiore, come paese vivo e vivace. In coerenza con questa visione, in questi quattro anni il nostro paese ha visto forti cambiamenti. Ne ricordiamo qui solo alcuni:

1. **UNA PIAZZA**. La nuova piazza delle Associazioni che è diventata un centro di aggregazione informale tra le persone e uno spazio per eventi e serate. Una piazza che è adatta a tutte le età, bimbi e anziani.
2. **MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO PUBBLICO**. Sono stati effettuati importanti investimenti: l'asfaltatura di diversi chilometri di **strade e marciapiedi**, i lavori di manutenzione straordinaria del **Cimitero**, l'ammodernamento dei sistemi di controllo e di gestione **dell'acquedotto venegonese**, la sistemazione di tutti **i parchi giochi** presenti in paese, un importante tratto di **fognatura** in via F.lli Kennedy e da ultimo il grande **progetto di ristrutturazione delle scuole di Venegono**.
3. **DUE NUOVE REALTÀ DI VOLONTARIATO CIVICO**: Il tessuto associativo e di volontariato, così prezioso per il nostro paese, **si è arricchito**: l'associazione **"Nel cuore del paese"** per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, e i 15 **gruppi di Controllo del Vicinato** per la sicurezza, prevenzione dei crimini e la creazione di legame sociale nei quartieri.
4. **OFFERTA EDUCATIVA PER I PICCOLI**: Nasce proprio con questo anno scolastico il **polo educativo da 0 a 6 anni**: l'Asilo S. Francesco prende in gestione il Nido Anna Negri. Dalla sinergia delle due strutture potranno nascere servizi per le famiglie e per i bambini più piccoli. L'offerta formativa della scuola si è arricchita con **"Operazione sport"** e con l'educazione musicale. Il servizio per le medie dello **"Spazio compiti"** ha un nuovo spazio accogliente.
5. **SOSTEGNO AL LAVORO**: è nato in via Mauceri il centro **Officina Caffè**, che offre orientamento, formazione e **supporto alla ricerca del lavoro** ai giovani Venegonesi. Sono stati attivati diversi **progetti sociali di lavoro per la comunità** che permettono al paese di essere più pulito e in ordine ed è ripartito il **servizio civile**.
6. **MIGLIORE GESTIONE DEI RIFIUTI**. I venegonesi oggi spendono meno di 4 anni fa per la gestione dei rifiuti con più servizi: pulizia annuale dei tombini, lavaggio dei marciapiedi, ritiro del verde a casa, ritiro elettrodomestici a domicilio, ecc…

Il gruppo Venegono che vorrei si è ritrovato in primavera ed è emersa in quella sede l'esigenza di **una App per il cellulare. Siamo contenti che, anche questa idea nata dall'ascolto, da questo settembre sia diventata una realtà**: tramite le maschere consultabili dallo smartphone tutti potremo rimanere in contatto diretto con gli uffici comunali e l'amministrazione, rimanere aggiornati su tutti gli eventi del paese, avere sempre a disposizione il calendario per la raccolta rifiuti, segnalare tutte le eventuali problematiche sul territorio e tanto altro ancora… la app è in evoluzione e continuo aggiornamento e più di 50 cittadini l'hanno avuta in anteprima nell'estate, dando continui suggerimenti. Grazie! Tutto questo è parte della nostra idea di paese: benvenuta Venegono Smart!

Per il gruppo Venegono che vorrei
Martino Incarbone

Dal tiro al piccione ai vigili: Comune, cosa combini?



A volte ritornano, anzi, non sono mai andati via. Di cosa stiamo parlando? Dei piccioni, ovviamente. Discorso vecchio, direte, e più volte da noi dibattuto. Ora torna alla ribalta in quanto ad alcuni cittadini è arrivata una raccomandata in cui si ordina: 1) risanamento e pulitura periodica dei locali e degli anfratti nei quali i piccioni abbiano nidificato o depositato escrementi; 2) chiusura di tutte le aperture mediante l'apposizione di griglie o reti; 3) impedire la sosta abituale o permanente dei piccioni su tetti, terrazzi, davanzali, nei cortili. Insomma, i cittadini, stando a questa comunicazione, dovrebbero organizzarsi in turni per presidiare le abitazioni: ronde anti piccione. Non c'è molto da ridere, in realtà, in quanto il comune ordina di applicare dissuasori entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena una sanzione pecuniaria che può raggiungere i 500,00 €.

Insomma: l'amministrazione aspetta decenni per intervenire, non lo fa per gli edifici comunali mentre viene intimato al cittadino di intervenire in due settimane. Da quanto ci risulta, poi, la lettera è pervenuta solo ad alcuni cittadini: con quale criterio è stata fatta la scelta? Non dovrebbe essere il comune a intervenire per primo, dando il buon esempio? E intanto, chi paga, sono sempre gli stessi: i cittadini.

Altro capitolo, quello della nuova gestione dell'acqua e della fognatura. All'inizio di luglio i venegonesi si sono visti recapitare le ultime bollette dell'acqua (bollette decisamente aumentate, e su questa cosa vorremmo vederci chiaro) emesse dal Comune. Da domenica 1 luglio il servizio è stato trasferito ad Alfa Srl, una società cosiddetta "in house", ovvero con capitale sociale interamente pubblico (i soci sono la provincia di Varese ed i Comuni della provincia che hanno aderito). Le bollette erano accompagnate da un foglietto giallo per informare i venegonesi di questo passaggio di gestione, peraltro già avvenuto prima del ricevimento dell'informativa. Chi ci amministra tappezza il paese di volantini per ogni festa rosa, bianca o altro colore, ma non lo ha fatto per un servizio di tale rilievo. Noi avevamo sollecitato in commissione a metà giugno l'assessore Incarbone per una comunicazione capillare, soprattutto in un periodo dell'anno, l'estate, dove, rimanere senza acqua, è ancora più disagevole. Ora, in caso di emergenze, non bisogna più contattare il comune ma il numero verde 800.434.431.

Gli enti locali, tra cui anche il nostro Comune, hanno l'obbligo di sorvegliare sull'operato di Alfa Srl, e, visto che ora gli uffici comunali avranno un carico di lavoro decisamente ridotto (non fatturando più ai cittadini, due volte l'anno, i consumi dell'acqua e le emissioni di pagamento della spazzatura, che saranno assolti rispettivamente da Alfa e da Coinger), ci auguriamo che il dovere di sorveglianza venga svolto in modo preciso e puntuale.

Per quanto riguarda il corpo di polizia municipale (vigili), l'autonomia è andata perduta: con una decisione tutta politica la maggioranza ha accorpato i vigili con l'ufficio tributi, decisione non proprio in sintonia con le leggi regionali. La motivazione della maggioranza è che così ci sarà più sicurezza nelle strade, intanto ora abbiamo due vigili anziché tre come in passato e non possiamo assumere un terzo vigile perché i soldi sono stati utilizzati per incrementare le ore degli impiegati comunali, nonostante nel frattempo siano stati esternalizzati il servizio idrico e della spazzatura. Una contraddizione, non trovate? Ma i nostri consigli, come sempre, vengono ignorati…

Gruppo d'opposizione
"Venegono da Vivere"
(presentato in data 19 luglio 2018)

Consiglio ragazzi 2017-18: al via il Pedibus per le medie, pomeriggi in biblioteca e multe morali

Noi ragazzi del Consiglio comunale, durante l'anno scolastico, abbiamo proposto diverse attività per il nostro paese.

Il 21 marzo è partita l'iniziativa del "Pedibus" anche per noi ragazzi delle medie, che ci ha invitato a muoverci più spesso a piedi cominciando proprio dal percorso verso scuola. Il progetto ha avuto un riscontro positivo, tanto che l'attività verrà riproposta l'anno prossimo.

Durante tutto il mese di maggio, in occasione del mese dei libri, abbiamo organizzato diversi pomeriggi in biblioteca, per i ragazzi di quinta elementare e delle medie, dedicati a giochi a squadre. L'obbiettivo, raggiunto, è stato quello di attirare i ragazzi in biblioteca per un momento di divertimento e svago.

Sempre legato al mese dei libri, abbiamo avviato l'attività del "bookcrossing", che consiste nel distribuire in vari negozi del paese alcuni libri, precedentemente registrati sul sito internazionale, che potranno essere presi gratuitamente, letti e poi portati in altri luoghi aderenti all'iniziativa.

Inoltre noi ragazzi del Consiglio comunale, con l'aiuto dell'Assessore Martino Incarbone e della professoressa Ilenia Stolfi, siamo usciti sul territorio muniti di multe morali, ovvero richiami, che abbiamo consegnato ai cittadini che non rispettano il codice stradale. Queste multe fanno riflettere sull'errore commesso senza dover pagare.

Beatrice Castelli ed Elena Pavin



I ragazzi del Consiglio ragazzi vanno a scuola a piedi con il Pedibus

1,5 milioni per la scuola elementare e media

Iniziati i lavori per rendere le nostre scuole più belle e più efficienti



Le scuole elementari al momento del montaggio dei ponteggi esterni

Abbiamo sempre detto che investire nei nostri figli significa investire nel futuro della nostra comunità e del nostro paese, e siamo orgogliosi che questo mandato volga al termine con **la realizzazione del più grande intervento realizzato sulle scuole dalla loro costruzione**. Credo di poter dire che è la prima volta che Venegono Inferiore accede a un finanziamento ministeriale di questa entità: 1.200.000 euro. Abbiamo dovuto aspettare qualche anno, ma **aver partecipato a quel bando nel 2015 presentando un progetto di efficientamento energetico degli edifici scolastici ha dato i suoi frutti**. Un progetto che è stato giudicato serio e ben fatto, rispondente alle condizioni necessarie per essere approvato ed entrare in graduatoria. Al finanziamento ministeriale si aggiunge la quota di competenza del Comune ed ecco che arriviamo ai **1.500.000 euro che andranno a modificare il volto e a migliorare sensibilmente la qualità della vita all'interno delle nostre scuole**. Stiamo parlando dei due edifici della "Manzoni" e della "Fermi" che per comodità e abitudine chiameremo ancora scuola elementare e scuola media.

Dopo la fase di progettazione e di gara, fatte insieme all'Ufficio Tecnico Provinciale, i lavori sono stati aggiudicati e sono iniziati al termine dell'anno scolastico. I lavori riguardano la realizzazione di un **cappotto coibentante** su entrambi gli edifici, la **sostituzione di tutti i serramenti esterni**, la sostituzione dei punti luce con **luci LED**, la **sostituzione delle caldaie**, l'applicazione di **valvole termostatiche sui caloriferi**, la **divisione del riscaldamento** per piano all'interno di ogni edificio.

A questo si aggiunge il **consolidamento antisismico dell'edificio della scuola media**, attraverso la **realizzazione** di "pilastri" in cemento armato esterni, e la realizzazione di alcuni interventi per l'adeguamento della scuola elementare alla **certificazione antincendio**.

Oltre ad avere scuole più belle e più nuove, questi lavori ci permetteranno nei prossimi anni di **abbattere i costi energetici di almeno il 30% con un notevole risparmio** che potrà essere investito per ulteriori migliorie.

I lavori sono partiti subito dopo la fine delle lezioni scolastiche con la scelta e l'ordine dei serramenti. Tutte le classi avranno nuove finestre e nuove tapparelle che potranno essere azionate elettricamente.

Un intervento così importante non potrà concludersi con l'estate: i lavori si protrarranno fino a gennaio 2019. Questo significa che le attività scolastiche si andranno a sovrapporre ai lavori dell'impresa di costruzione. Per gestire al meglio questa delicata coabitazione, per ridurre al minimo i disagi per insegnanti e alunni, desideriamo mantenere un canale diretto di informazione con tutta la popolazione scolastica (insegnanti e genitori) attraverso incontri periodici.

Abbiamo presentato il progetto in due occasioni: a maggio con un incontro rivolto a tutto il corpo docente e i rappresentanti di classe, il 6 di giugno invitando in Comune tutti i genitori interessati e gli insegnanti.

Un nuovo incontro sarà organizzato all'inizio di settembre con gli insegnanti e la dirigenza per fare il punto sui lavori e predisporre al meglio l'inizio delle lezioni, mentre i genitori saranno invitati a partecipare a un incontro appena inizierà la scuola. Nel frattempo le pagine social e il canale whatsapp dei rappresentanti di classe sarà utilizzato per dare aggiornamenti sul prosieguo degli interventi.



Consolidamento antisismico alla scuola media

Tommaso Valle
Assessore Lavori Pubblici



Le operazioni di rasatura del cappotto coibentante



Il posizionamento del cappotto coibentante esterno nella scuola media



I nuovi serramenti con alta classe energetica

La gestione del servizio idrico passa dal Comune alla società provinciale Alfa Srl

A partire **dal 1° luglio 2018 la gestione del servizio idrico comunale (acquedotto e rete fognaria) è assunta dalla società provinciale Alfa Srl** e non sarà più competenza diretta del Comune di Venegono Inferiore.
Tutto ciò avviene per obbligo di legge che, sia a livello nazionale che regionale, prevede una gestione unica provinciale del servizio idrico.
La nuova società assumerà a proprio carico, tra le altre:
- l'**emissione e riscossione delle bollette dell'acqua**
- l'intervento in caso di **perdite**
- gli interventi di **allacciamento** alla rete idrica

Per questo motivo **le bollettazioni dell'acqua per il periodo successivo al 1° luglio saranno effettuate direttamente da Alfa Srl**.
L'Amministrazione e gli Uffici comunali resteranno a disposizione dei cittadini per informazioni e supporto. Qui di seguito riportiamo alcune informazioni importanti riguardo ai numeri di contatto della società Alfa Srl.
Pronto intervento 800 434 431
Servizio gratuito, attivo h24 - 365 gg/anno per le segnalazioni relative alle seguenti situazioni di pericolo:
a) fuoriuscite di acqua copiose, ovvero anche lievi con pericolo di gelo;
b) alterazione delle caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita;
c) guasto o occlusione di condotta o canalizzazione fognaria;
d) interventi di pulizia e spurgo a seguito di esondazioni e rigurgiti.
Informazioni di base (per informazioni su contratti, bollette, allacci e lettura contatori, disdette, segnalazioni)
Sito web Alfa Srl: http://www.alfasii.it/
Servizio Telefonico Commerciale: 800 103 500
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00 in orario continuato
Sportello al pubblico
BUSTO ARSIZIO - c/o AGESP Point
via Magenta n. 22 ang. via Marco Polo
lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00
sabato dalle 8.30 alle 12.00
In periodo di bollettazione sarà attivato uno sportello all'interno del Comune di Venegono Inferiore.

Acqua pubblica: un bene comune da tutelare, anche a Venegono Inferiore

"Oro blu": così è ormai chiamata l'acqua dagli analisti internazionali, proprio perché l'accesso all'acqua dolce e soprattutto all'acqua potabile non sarà scontato in futuro. Anche in Italia il tema dell'acqua è stato alla ribalta della discussione pubblica con **il referendum del giugno 2011 che ha sancito la chiara volontà dei cittadini italiani che la gestione dell'acqua potabile resti in mano pubblica**. Gli enti preposti alla gestione dell'acqua, nel quadro normativo italiano, oggi sono il Comune e la Provincia, gli enti più vicini ai cittadini.
È proprio in questo quadro normativo che si spiega **il passaggio di gestione dell'acquedotto di Venegono Inferiore dal Comune alla società provinciale Alfa Srl**. Essa è una società in house, cioè a completa partecipazione pubblica (ne fanno parte i Comuni della provincia di Varese e la provincia stessa), con la capacità operativa di operare su tutto il territorio provinciale.
I vantaggi di tale gestione per i cittadini sono molteplici e chiari:
1. **La rete fognaria e di acquedotto resta di proprietà del Comune:** viene affidata alla società provinciale solo la gestione.
2. **L'acqua resta saldamente in mano pubblica** perché Alfa Srl è una società in house partecipata da comuni e provincia.
3. **Esiste un "controllore pubblico"** che si chiama ATO (su cui governa l'assemblea dei Sindaci) che ha lo specifico compito di definire gli investimenti e controllare l'operato di Alfa Srl.
4. **Maggiore capacità operativa e di investimento:** la dimensione provinciale permette di ottimizzare i costi degli appalti e degli interventi.
5. **Accesso ai moderni sistemi di gestione dell'acquedotto:** chi segue l'acquedotto in Alfa si occupa di questo a tempo pieno, disponendo di competenze e capacità tecniche all'avanguardia.
6. **Il costo del servizio idrico non prevede profitti per nessuno, ma copre i costi:** viene approvato dall'autorità nazionale dell'energia elettrica e del gas in base a costi correnti e spese per investimenti.

Negli ultimi 4 anni abbiamo lavorato per riportare il nostro acquedotto ad uno stato di equilibrio dopo gli anni in cui la mancata possibilità di investire dovuta al patto di stabilità non ha permesso di effettuare investimenti. Per questo motivo consegniamo la gestione del nostro acquedotto ad Alfa in uno stato molto migliore rispetto a quello in cui l'abbiamo trovato.
La nostra azione di **tutela dei cittadini prosegue secondo due chiare linee guida**:
1. **Vigilare sull'operato di Alfa Srl** perché svolga al meglio il suo servizio per i cittadini
2. Continuare ad **investire e sensibilizzare sulla bontà dell'acqua pubblica**, incentivarne l'uso rispetto all'acqua in bottiglia e disincentivarne lo spreco.

Martino Incarbone
Assessore ai servizi pubblici



La nuova fontanella dell'acqua all'ingresso del Parco Pineta in zona Ronchi

Bonus Idrico



Dal 1° luglio 2018 sarà possibile richiedere il **bonus sociale idrico** o bonus acqua per la fornitura di acqua.
Si tratta di una misura volta a **ridurre la spesa** per il servizio di acquedotto di una **famiglia in condizione di disagio economico e sociale**. Consente di non pagare un quantitativo minimo di acqua a persona per anno.
Tale quantitativo è stato fissato in 50 litri giorno a persona (18,25 mc di acqua all'anno), corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni essenziali.
Chi ne ha diritto
Hanno diritto ad ottenere il bonus acqua gli utenti diretti ed indiretti del servizio di acquedotto in condizioni di disagio economico sociale, cioè che sono parte di nuclei familiari:
• con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
• con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico.
Dove si presenta la domanda?
La domanda per ottenere il bonus acqua va presentata, in forma di autocertificazione, presso il proprio Comune di residenza o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane) utilizzando la modulistica messa a disposizione da Alfa sul sito http://www.alfasii.it/area-clienti/bonus-idrico.html.

Carta di identità elettronica a Venegono Inferiore

Il nostro Comune dallo scorso maggio ha deciso di introdurre la carta d'identità elettronica (C.I.E.). Questo documento costituisce, di fatto, l'evoluzione della precedente e superata carta di identità cartacea e si presenta in forma di tessera delle dimensioni di una carta di credito. Essa permette una precisa e rapida identificazione del soggetto e consente ad esso l'acquisizione di identità digitali sul *Sistema Pubblico di identità digitale* (*SPID*) nonché di fruire più agevolmente di vari servizi in Italia e in Europa.
Sul fronte sono visibili la fotografia del titolare, il numero del documento e i dati anagrafici mentre sul retro si trovano l'indirizzo di residenza, una replica della foto del titolare e il codice fiscale. Su entrambi i lati sono posti elementi di sicurezza. La progettazione della Carta è svolta in base ad esigenze di funzionalità e di sicurezza: il documento deve fornire le informazioni necessarie all'identificazione del titolare e garantirne la protezione contro i tentativi di copia e alterazione.



Per richiedere la C.I.E. sono necessari i seguenti documenti:
- **carta d'identità scaduta** o, se smarrita, il documento originale della denuncia di smarrimento
- **codice fiscale**
- **fotografia** con posa frontale, a capo scoperto e su sfondo chiaro
- **carta d'identità precedente** qualora il cittadino volesse sostituirla con la tipologia elettronica
- **permesso o carta di soggiorno validi** per i soggetti stranieri

Qualora il richiedente fosse un cittadino minorenne, egli dovrà essere obbligatoriamente accompagnato da entrambi i genitori per la sottoscrizione della richiesta.
Una volta sottoscritta la richiesta la C.I.E. sarà spedita all'indirizzo indicato entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. Al fine di avere una agevolazione per evitare eventuali attese è possibile prenotare tale richiesta presso l'Ufficio Anagrafe oppure telefonando ai numeri 0331856023 oppure 0331856020.
Il costo dell'operazione per ottenere la C.I.E. è di 22,21 euro.

Michele Limido

Officina c@ffè: un aiuto concreto ai giovani per trovare lavoro

Dopo alcuni mesi di attività, ci fa piacere raccontare i primi risultati dell'Officina c@ffè, spazio che il Comune di Venegono Inferiore ha voluto dedicare ai giovani di età compresa tra i **16** e i **29 anni**.
Lo spazio, che si trova di fronte al Municipio, è dedicato al tema del lavoro e offre opportunità e servizi per avvicinare i giovani al tema del lavoro.
Officina C@ffè è uno spazio *sui generis*: dal lato **Officina** guida i giovani nell'incontrare (e comprendere) il mondo del lavoro e strutturare un percorso di ricerca attiva e inserimento lavorativo efficace, dal lato **C@ffè** invece è uno spazio multifunzionale con *wifi free* e postazioni sia per lo studio che per la ricerca autonoma del lavoro - anche sfruttando alcuni *pc in dotazione. Sulla smart tv* dell'Officina - visibile passando davanti alle vetrine di via Mauceri - ogni giorno vengono pubblicate molte occasioni per crescere professionalmente e si trovano sempre le opportunità sparse in tutto il territorio di **Giovani di Valore**, il progetto all'interno del quale è nata l'Officina c@ffè.
Diversi sono i ragazzi che hanno partecipato alle iniziative o avuto accesso ai servizi dell'officina (livello accoglienza, colloquio specialistico, orientamento, bilancio di competenze), una quarantina sono di Venegono Inferiore.
La maggior parte ha richiesto servizi di orientamento ma anche ha sfruttato la possibilità di partecipare alle numerose iniziative che si sono susseguite negli scorsi mesi: sul lato formativo è stato realizzato un percorso di tecniche di ricerca attiva e alcuni incontri formativi sul tema del lavoro, su come scrivere un curriculum, sul tema della *social reputation* e dell'uso dei social per la ricerca di lavoro.
Diverse anche le opportunità di tipo sociale-ricreativo-culturale. Per esempio tra aprile e giugno è stato attivato lo **Speaking Bar**: mentre si gusta un aperitivo si gioca insieme (ai classici, tabù, saltinmente etc) ma in lingua (inglese, spagnolo, francese e tedesco): in questo modo i ragazzi possono, divertendosi e stando insieme, perfezionare l'uso delle lingue che sono molto importanti nella ricerca del lavoro oppure le testimonianze sul **lavoro fluido** di Kiave - rapper italiano - e Andrea Ravo Mattoni, street artist.
Le iniziative continuano e stiamo predisponendo il programma autunnale: se siete interessati potete passare in Officina (aperta tutti i pomeriggi e il giovedì mattina) oppure visitare la pagina facebook o il sito del Comune.



Un momento di formazione per giovani negli spazi di Officina c@ffè

Scuola materna San Francesco e nido Anna Negri insieme: nasce il polo educativo 0-6 anni a Venegono

Dal primo settembre 2018 prenderà vita a Venegono il polo educativo 0-6 anni nato dalla **collaborazione tra il Comune di Venegono Inferiore e la scuola materna San Francesco**; la scuola materna, ente educativo storico e riconosciuto in paese, offrirà 3 servizi differenziati: il nido per i bambini dagli 8 ai 36 mesi, la classe primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi, la scuola materna fino ai 6 anni.
Il progetto è stato voluto dall'Amministrazione comunale per offrire una continuità educativa alle famiglie che d'ora in poi potranno contare su un'offerta educativa completa e armonica per i bambini da quando sono molto piccoli fino al passaggio alla scuola elementare.
In questo modo dunque la scuola materna diventerà il luogo educativo del paese per tutti i bambini di età compresa tra gli 0 e i 6 anni e le loro famiglie.
Attraverso un rafforzamento della continuità dell'offerta educativa e contando sulle competenze e l'esperienza della scuola materna, l'Amministrazione comunale vuole promuovere il diritto all'educazione dei bambini fin dalla primissima infanzia e contemporaneamente supportare il diritto delle donne al lavoro e alla realizzazione personale offrendo luoghi e servizi per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.
In questo progetto, grazie alla solida collaborazione con la scuola materna, il Comune intende sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie offrendo opportunità formative per gli adulti e prevenire situazioni di disagio dei bambini e delle loro famiglie collaborando con i pediatri della medicina di gruppo di Venegono Inferiore, i servizi specialistici territoriali e la scuola primaria A. Manzoni.
Una nuova opportunità dunque per la nostra comunità, per prendersi cura dei più piccoli che saranno il futuro del nostro paese.

Roberto Baldan
Presidente Asilo San Francesco



Il nido Anna Negri, che da quest'anno viene preso in gestione dalla scuola materna San Francesco

Campo di volontariato dell'Azione Cattolica Ambrosiana a Venegono

Dopo il successo della scorsa estate, dal 25 al 31 agosto a Venegono ha avuto luogo la seconda edizione del Campo di Volontariato dei giovani dell'Azione Cattolica Ambrosiana. Trenta ragazzi e ragazze dai 14 ai 25 anni, provenienti da tutta la provincia, hanno vissuto una settimana di condivisione e lavoro, ospitati dal Centro Shalom della parrocchia di Venegono Superiore, aiutandosi tra grandi e piccoli.
L'iniziativa, in collaborazione col Comune di Venegono Inferiore, ha visto i giovani impegnati regalando un po' del loro tempo per attività di volontariato attraverso lavori pratici, relazionali e culturali. La settimana è stata caratterizzata da attività di manutenzione di alcuni spazi pubblici del nostro paese, coordinati dalla Protezione Civile di Venegono Inferiore, una collaborazione con la "Casa della Città Solidale" di Tradate e con l'associazione "Officina Casona" di Castellanza.
Alcune iniziative hanno permesso al campo di sostenere un progetto di solidarietà legato al territorio in cui si svolge il campo. Il desiderio è quello di educare i giovani alla gratuità e all'essenzialità in uno spirito di attenzione al territorio e alla comunità.
Per informazioni www.azionecattolicamilano.it/giovani/

Francesco Corti

Approvato il nuovo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile: uno strumento di prevenzione

Dopo un intenso lavoro che ha coinvolto gli uffici comunali, il professionista geologo incaricato, il gruppo di Protezione Civile, la Commissione Consiliare per gli Affari Istituzionali, il Consiglio Comunale di Venegono Inferiore alla fine di giugno 2018 ha approvato con voto favorevole anche di gran parte del gruppo di opposizione "Venegono da vivere", il nuovo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

Il Piano di Emergenza Comunale è ispirato ai principi di:

1. **Prevenzione prima di tutto**: le situazioni di emergenza non si possono prevedere per definizione. Ma si può programmare in anticipo l'eventuale reazione, il sistema di allerta, la diffusione delle informazioni corrette alla popolazione e tutte le misure necessarie a limitarne i danni.
2. **Monitoraggio del territorio**: i rischi ambientali maggiori per il Comune di Venegono Inferiore sono di tipo idrogeologico (esondazioni dei fontanili con conseguenti allagamenti e frane) e di incendio (data la forte presenza di aree verdi e boschive). Per questo motivo sono state individuate le aree a rischio e il gruppo di Protezione Civile è costantemente impegnato in attività di monitoraggio del territorio e di cura dei mezzi di reazione.
3. **Previsione di tutti gli scenari di rischio**: oltre al rischio esondazione e incendio boschivo sono stati previsti anche scenari di rischio per incidente stradale con mezzi che trasportano sostanze pericolose e di incidente industriale rilevante. Ci possono essere infatti rischi che non sono dettati da fenomeni naturali.
4. **Definizione chiara di procedure di intervento**: per ogni tipo di scenario si è individuato un sistema di allerta della popolazione, una serie di misure per contenere gli effetti di breve periodo (es. individuazione delle aree del paese adatte all'atterraggio di elicotteri di soccorso, individuazione di aree sicure per la concentrazione delle persone in difficoltà, fino anche all'individuazione di aree per installazione di tendopoli temporanee).
5. **Informazione delle persone**: le più di 200 pagine del Piano di Emergenza non devono rimanere carta stampata. Tra le più importanti attività di prevenzione c'è l'informazione delle persone, in modo tale che ci sia la più ampia consapevolezza dei rischi, la conoscenza dei mezzi per informarsi sulle emergenze, la predisposizione a segnalare al Comune e alle forze dell'ordine situazioni di pericolo in maniera tempestiva, la coscienza dei comportamenti da attuare in caso di emergenza. Il piano è scaricabile sul sito del Comune.



Una schermata della app della Protezione Civile Lombarda che fornisce le allerte meteo. Questo il link per scaricare la app: goo.gl/epHzXu

Proprio nell'ottica dell'informazione delle persone abbiamo previsto **una serata pubblica** in cui saranno illustrati dal professionista che lo ha redatto, i punti salienti del Piano di Emergenza Comunale. Tale incontro

INCONTRO PUBBLICO DI ILLUSTRAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018 ORE 21

Presso la Palazzina Civica di via Trieste



sarà **il giorno 18 settembre alle ore 21, presso la Palazzina Civica di via Trieste**. In aggiunta a ciò invitiamo tutta la popolazione a scaricare l'applicazione della Protezione Civile della Regione Lombardia (che fornisce le allerte meteo con notifica immediata).

Martino Incarbone
Assessore alla sicurezza

Progetto "Vicini di casa": controllo del vicinato è anche festa e solidarietà



La festa estiva serale del gruppo di Controllo del vicinato di via Pellico e Ferrarin

Il progetto Vicini di Casa nasce dalla collaborazione tra l'assessorato alla Sicurezza e quello ai Servizi Sociali.

In questi anni ci siamo accorti di **quanti cittadini si attivano e sono disponibili a partecipare per risolvere dei problemi e per fare sì che il nostro paese sia più bello e più vivibile**. Mi riferisco in particolare all'esperienza del progetto del controllo del vicinato che, nata nel 2015, vede oggi coinvolti 15 gruppi e più di mille venegonesi che collaborano intorno al tema della sicurezza.

Sulla scia di questa positiva esperienza, attraverso la quale abbiamo sperimentato la capacità di tanti cittadini di prendersi a cuore il paese in cui vivono e di rispolverare belle relazioni tra persone che vivono vicine, abbiamo pensato di coinvolgere i cittadini in un nuovo progetto per provare a rispondere ai bisogni che la comunità esprime.

Il progetto si pone in una prospettiva di Welfare di Comunità: vuole essere una sperimentazione in campo sociale che rafforza la dimensione comunitaria, coinvolgendo i cittadini in processi partecipati che possano rispondere in modo nuovo e originale ai bisogni che la popolazione esprime. Contemporaneamente il progetto vuole modificare la visione del servizio sociale: da luogo dove il cittadino portatore di un bisogno deve andare per ricevere l'erogazione di un servizio, a servizio che si muove verso il cittadino portatore di bisogno e trova una risposta insieme ad altri cittadini.

Quello che è stato attivato è **un'azione di ascolto dei bisogni**, delle necessità e delle risorse del paese attraverso gli incontri con i gruppi del vicinato e **un questionario che sonda 3 aspetti della vita delle persone: la sicurezza, l'aiuto ai più deboli, il decoro**.

In questo modo vogliamo ascoltare le istanze dei cittadini a partire dal presupposto fondamentale che le persone che meglio conoscono un luogo sia in termini di mancanze e di problemi, sia in termini di risorse e vantaggi, sono coloro che lo abitano.

A fronte delle risposte che stiamo raccogliendo dai vari gruppi – in particolare per quello che riguarda l'aspetto sociale e dell'aiuto ai più deboli ma anche sui temi della sicurezza e del decoro – sarà possibile avere un nuovo quadro dei bisogni del paese, probabilmente diverso da quello che si vede dagli Uffici comunali e **– insieme ai cittadini – potremo identificare alcune priorità e attivare dunque delle risposte sia in termini di servizi sia sollecitando i cittadini ad attivarsi per un aiuto reciproco**.

Vicini di Casa è dunque un progetto che vuole rinforzare la relazione tra l'Amministrazione e i cittadini e nello stesso tempo aiutare le persone a riscoprire e rinsaldare la bellezza delle relazioni di buon vicinato.

Maria Chiara Cremona
Assessore ai servizi sociali

All'anagrafe nuovo pannello per favorire l'ascolto di chi porta l'apparecchio acustico

Grazie a una preziosa donazione del Pio Istituto dei Sordi, allo sportello dell'Ufficio Anagrafe è attivo da qualche settimana un **pannello a induzione magnetica che facilita l'ascolto da parte delle persone sorde** che portano l'apparecchio acustico: grazie a questo dispositivo il segnale audio proveniente dal microfono passa ad un potente amplificatore che a sua volta invia corrente attraverso un filo disposto nel perimetro della sala, generando un campo magnetico che varia con il segnale di input. In questo modo l'audio arriva direttamente nell'orecchio della persona allo sportello eliminando il rumore di fondo.

Scuole: con l'Amministrazione comunale e le associazioni la didattica si arricchisce di sport, arte, opera, educazione civica



I vincitori del concorso fotografico nel progetto CollaboriAmo

I più attenti hanno notato che da qualche settimana le nostre scuole elementari e medie sono oggetto di interventi di manutenzione straordinaria che riguardano l'efficientamento energetico e l'antisismicità.
L'inizio di questi lavori ha permesso ai bimbi che frequentano lo SPINF estate di vivere questa esperienza in una nuova location: il parco e gli spazi della sede di Venegono dell'IS.I.S.S. Don Milani con una settimana dedicata allo sport in collaborazione con ProSport e una alle scienze in collaborazione con il Seminario Arcivescovile.
A settembre, pertanto, i nostri ragazzi inizieranno l'anno scolastico in una scuola che starà terminando il suo restyling esterno che andrà a completare il refreshing interno che negli ultimi anni l'Amministrazione sta portando avanti di concerto con un solerte manipolo di genitori coordinati dalla commissione manutenzioni.
Il nuovo anno scolastico avrà anche una bella iniezione di novità all'interno dell'attività didattica.
Come ogni anno, infatti, grazie al contributo al diritto allo studio l'**Assessorato alla Scuola erogherà euro 25.750 che verranno utilizzati per l'attuazione di alcuni progetti proposti dagli insegnanti**.
I quattro alunni della Manzoni e della Fermi che parteciperanno al progetto "*Nuoto anch'io*" avranno il trasporto garantito; tutti i bimbi della Manzoni potranno ampliare le loro conoscenze e competenze linguistiche nonché allargare il loro bagaglio culturale entrando in contatto con realtà, persone e situazioni differenti grazie al "*Teatro in inglese*".
Per il terzo anno consecutivo gli allievi di quarta e quinta parteciperanno al **laboratorio di coding con l'intervento di una specialista** che li accompagnerà in modo ludico e con lo story telling nel mondo della programmazione a blocchi e il progetto "*Educazione alla musica*" in collaborazione con l'Accademia Clara Schumann sarà allargato alle classi terze.



Il nuovo atelier digitale della scuola media

Verrà finanziato anche il funzionamento di svariati progetti dedicati ai ragazzi delle medie: da "*In gioco con il teatro*" che porta ogni anno alla **rappresentazione di un coinvolgente musical** e che ci fa stare in sospeso fino all'ultimo con la curiosità di quale sarà il personaggio che ispirerà le insegnanti che stendono il copione; allo **"Star bene a scuola" che ha come obiettivo principale il favorire la comunicazione come fonte primaria di arricchimento di sé** e della comunità e che porta, favorendo la manualità, alla costruzione delle scenografie per il citato musical.
È dell'anno scorso l'inizio della collaborazione con la scuola, l'associazione Itaca, A.Ge.V. – Associazione Genitori Venegono e i Comitati Genitori per la realizzazione di ambienti e aule dedicate e uniche all'interno dei nostri plessi **(l'aula Arcobaleno alla Manzoni e l'Atelier Digitale alla Fermi)** che proseguirà con l'impegno economico necessario per implementare le attività laboratoriali in modo da fornire agli studenti nuovi strumenti per sviluppare le loro conoscenze: verranno gettate le basi per integrare il materiale esistente del laboratorio di scienze con nuovi supporti digitali e analogici.
Quanto esposto è solo parte del grande lavoro svolto in questi anni dall'Assessorato per supportare le scelte didattiche e l'offerta formativa delle nostre scuole che, non ci stancheremo mai di ricordare, hanno veramente una marcia in più.

Maria Silvia Tenti
Consigliere delegato alla scuola



I ragazzi delle scuole agli Arcimboldi a vedere Carmen, con il progetto Opera Domani

Misure di limitazione per migliorare la qualità dell'aria

Come ogni anno, a partire dal 1° ottobre, entreranno in vigore i provvedimenti emanati da Regione Lombardia finalizzati alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e al miglioramento della qualità dell'aria.
A seguito delle nuove disposizioni introdotte sono estese a tutto l'anno le **limitazioni permanenti** per gli **autoveicoli Euro 0 benzina e diesel e Euro 1 e 2 diesel**. Pertanto le limitazioni per queste tipologie di veicoli sono in vigore:
- dal lunedì al venerdì, escluse quelle festive infrasettimanali
- dalle ore 7,30 alle ore 19,30
- permanentemente tutto l'anno

Tutta la documentazione è disponibile sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Area Amministrativa e di Vigilanza



Festa dello sport: il campione Rosolino si cimenta in 13 sport con i ragazzi di Venegono



La variopinta partenza della Smile Run alla festa dello sport 2018

Da alcuni anni la festa dello sport a Venegono sta diventando un appuntamento fisso per grandi e piccini, ma quest'anno si è davvero superata.
Numerose sono state le novità vissute dai venegonesi e non in questi tre giorni, partendo dalla strepitosa **"the smile run" una corsa colorata all'insegna del divertimento a cui hanno partecipato più di 500 persone e più di 30 volontari**, concludendo in bellezza la domenica con più di 200 bambini e ragazzi ed una "guest star" sportiva, Massimiliano Rosolino.
Massimiliano si è cimentato nel giro sport venegonese "tutti insieme appassionatamente" al palazzetto dello sport, insieme ai ragazzi, in più di 13 discipline sportive che sono ormai una concreta realtà sul nostro territorio, alcune direttamente presenti nelle nostre palestre, altre presenti nei paesi limitrofi ma tutte racchiuse nel bellissimo progetto "OperAzione sport" nato nel 2015 per favorire l'attività sportiva nelle scuole di Venegono.
Gli sport presenti durante la giornata di domenica e che tutti potevano provare erano: pallavolo, tennis, tiro con l'arco, basket, nordic walking, skate, Krav maga, pattini in linea, tchoukball, football americano, calcio, beach volley, polha sport per disabili realtà sempre presente alla nostra festa e novità di quest'anno baseball ciechi con la squadra tre volte campione d'Italia.
Rosolino ha poi concluso la sua giornata con una breve intervista e con delle parole che hanno lasciato il segno: "nello sport, nella vita, non si deve mai smettere di essere curiosi perché lo sport è come il cibo, ce n'è per tutti i gusti e quando si fa qualcosa in cui si è bravi si deve insistere o avere il coraggio di cercare la propria strada".
E a proposito di ciò con orgoglio **anche quest'anno il Comune di Venegono ha premiato i suoi campioni Simone e Sara Dell'Oglio, Morena Buggin, Sara Antoniotti e Giulia Antoniotti, piccoli campioni e campionesse che tengono alti i valori dello sport in Italia e nel mondo**.
Ma non finisce qui, un gruppo di volenterosissime persone è già all'opera per la prossima edizione della festa dello sport dove tante saranno le novità.
Un grazie particolare va alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale, le associazioni, i volontari e tutte quelle persone che hanno dedicato anche solo 5 minuti del loro tempo all'ottima riuscita della festa.
Grazie a Matteo Cremona presidente di Prosport e a Ezio Filiguri presidente di Arcobaleno pilastri importantissimi per la manifestazione e Roberto Fermi presidente del Team Archery per l'impegno che dedicano tutti i giorni a mantenere attive le nostre strutture sportive.

Lisa Filiguri
Consigliere delegato allo sport



Il campione di nuoto Massimiliano Rosolino



ANOFELE
Attività massima al crepuscolo

ZANZARE

Sono insetti di natura altamente molesta, che potrebbero trasmettere malattie infettive virali. È possibile adottare misure per limitarne la diffusione e proliferazione

ATS Insubria ogni anno in primavera invia un'informativa aggiornata ai Comuni con le indicazioni per la prevenzione della proliferazione delle zanzare e per la disinfestazione delle aree in cui si registra una loro presenza significativa

Suggerimenti per limitare la diffusione delle zanzare

In primavera e nei mesi più caldi è utile effettuare **trattamenti larvicidi** nelle aree umide, tombini, luoghi di ristagno e raccolta di acqua piovana.

Orti e giardini
coprire accuratamente, con teli di plastica o zanzariere ben tese, tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione (cisterne, secchi, annaffiatoi, bidoni e bacinelle)
non far ristagnare acqua all'interno dei sottovasi e, se possibile, eliminarli

Cortili e condomini
pulire regolarmente tombini e pozzetti
applicare una zanzariera, a maglia fine, sopra i tombini per impedire alle zanzare di deporvi le uova
trattare ogni 15 giorni circa, con prodotti larvicidi, i tombini e le zone di scolo e ristagno, durante la stagione calda (da maggio ad ottobre)
verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite

Abbeveratoi per animali
cambiare quotidianamente l'acqua e lavarli con cura

AEDES ALBOPICTUS
Zanzara Tigre
Attività massima al tramonto, all'alba e anche di giorno



Cimiteri
mettere prodotti larvicidi nei sottovasi di fiori freschi o sostituire questi con fiori secchi o di plastica

Consigli per le aree all'aperto:

- **non accumulare** contenitori che possano raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante.
- **svuotare** tutti i contenitori che non possano essere coperti entro 5 giorni dopo la pioggia.
- **non abbandonare** oggetti e/o contenitori (bottiglie, barattoli, lattine, ecc.) che possano raccogliere e trattenere acqua piovana.
- **non lasciare** che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali.

INFO e contatti
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Sede territoriale Varese 0332 277 578
Sede territoriale Como 031 370 421

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria

